

Le classificazioni delle aziende

Molteplici possono essere le classificazioni delle aziende, ma le più significative sono effettuate in relazione a:

1. **il fine perseguito;**
2. **la natura dei soggetti promotori.**

Le aziende secondo il fine perseguito

Sulla fondamentale ripartizione della attività economica in **attività di consumo** ed **attività di produzione** si fonda l'esistenza delle due macro-categorie di aziende:

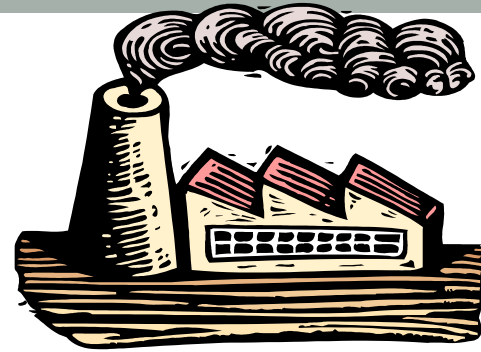
le aziende di erogazione

le aziende di produzione.

Secondo la natura del soggetto promotore:

- ❑ Aziende pubbliche: mirano a soddisfare i bisogni pubblici legati alla collettività. Il soggetto giuridico ha natura pubblica
- ❑ Aziende private: soddisfare tendenzialmente i bisogni di soggetti privati. Il soggetto giuridico ha natura privatistica.

Aziende di produzione



Aziende che producono beni o servizi da destinare allo scambio, cioè al mercato.

L'organizzazione di risorse scarse è indirizzata a produrre beni o servizi da offrire a terzi per raggiungere, attraverso lo scambio, una remunerazione del capitale impiegato nella stessa iniziativa economica.

Le Aziende di produzione possono essere:

- ❑ di produzione diretta;
- ❑ di produzione indiretta;
- ❑ di servizi.



AZIENDE DI SERVIZI

Il servizio, inteso come *output* di una attività, può essere definito:

Una prestazione o un complesso di prestazioni realizzate, di natura più o meno intangibile che normalmente, ma non necessariamente, ha luogo nell'interazione tra il cliente e fornitore del servizio

Rientrano nell'attività di servizi a titolo di esempio:



- ❑ I trasporti
- ❑ I servizi di intermediazione (immobiliare, finanziaria, ecc.)
- ❑ L'assistenza socio-sanitaria
- ❑ L'attività di formazione
- ❑ La consulenza specialistica
- ❑ Le attività culturali, lo spettacolo, lo sport
- ❑ Agenzia di turistiche

Le caratteristiche dei servizi

- ❑ Intangibilità e immaterialità dell'output
- ❑ Congiunzione spazio-temporale dei processi di produzione e di consumo
- ❑ Non trasferibilità nel tempo e nello spazio
- ❑ Partecipazione del cliente
- ❑ Eterogeneità
- ❑ Non possono essere tenuti in magazzino

Differenze tra servizi e prodotti fisici

PRODOTTI FISICI

- ☐ Tangibili
- ☐ Produzione e distribuzione separata dal consumo
- ☐ Il valore viene prodotto nelle unità operative
- ☐ Possono essere tenuti in magazzino
- ☐ i clienti non partecipano al processo produttivo

SERVIZI

- ☐ Intangibili
- ☐ Produzione, distribuzione e consumo sono processi simultanei
- ☐ Il valore viene prodotto nelle interazioni venditore/acquirente
- ☐ Non possono essere tenuti in magazzino

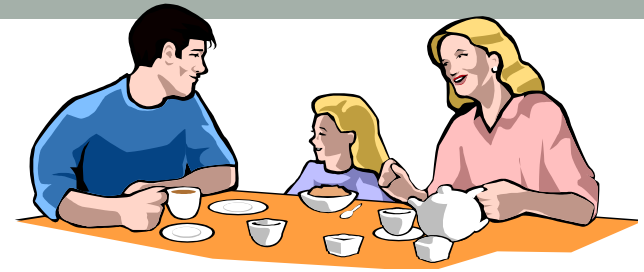
Le aziende di produzione possono appartenere al:

Settore primario: attività di produzione originaria, esercitata da imprese agricole, minerarie o estrattive.

Settore secondario: attività di produzione industriale (o di produzione diretta di beni), esercitata da aziende di costruzione e aziende industriali.

Settore terziario:

- a) attività di intermediazione, o di produzione indiretta di beni, tramite il commercio degli stessi;
- b) attività di produzione diretta o indiretta di servizi (aziende bancarie, assicurative, di trasporto, ecc.).



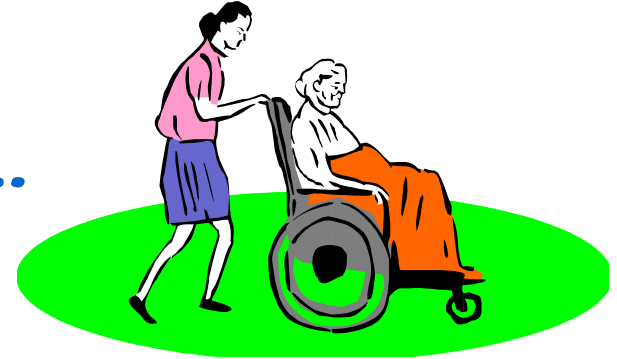
Aziende di consumo

I beni e i servizi prodotti vengono destinati direttamente al soddisfacimento dei bisogni delle persone che hanno dato vita all'azienda.

Sono sistemi combinati di risorse scarse per l'ottenimento di beni o servizi non destinati allo scambio.

Esse acquisiscono la ricchezza per destinarla, attraverso processi di distribuzione nel tempo e nello spazio, alla soddisfazione delle esigenze di gruppi determinati di soggetti (gestione del consumo).

Le aziende di consumo...



... non avendo **finalità di lucro**, si distinguono fortemente da quelle di produzione per il mercato. Queste ultime sono denominate imprese, mentre le aziende di erogazione sono dette anche "non imprese" o "non profit organizations".

Le organizzazioni *non profit* : caratteristiche

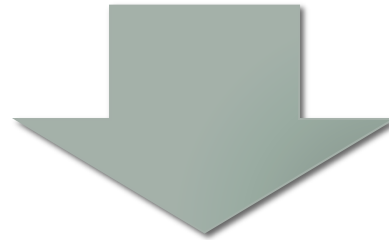
- ❑ La natura privata dell'impresa, nonostante la rilevanza sociale dell'attività svolta
- ❑ Il vincolo di non distribuire gli eventuali utili conseguiti
- ❑ L'autogoverno, sono imprese che non devono essere controllate né da imprese pubbliche né da imprese che perseguono il profitto.

Non profit

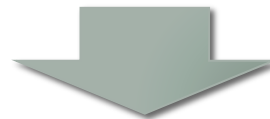
- Barbetta e Maggio (2008)

Il termine non profit non deve identificare il settore “in negativo” differenziandolo dal resto dell’economia semplicemente sulla base del mancato perseguimento dei profitti; al contrario deve essere “interpretato come definizione “in positivo”, che riconosce un settore che si distingue dal resto dell’economia per una pluralità di caratteri e che possiede caratteristiche peculiari e uniche, non condivise da altre organizzazioni”.

Aziende non Profit



Riforma del Terzo Settore



Legge 106/2016

Il legislatore italiano riconosce diverse tipologie di organizzazioni *non profit*

- ❑ Associazioni riconosciute e non riconosciute
- ❑ Fondazioni
- ❑ Comitati
- ❑ Cooperative sociali
- ❑ Organizzazioni non governative



Azienda composta o mista

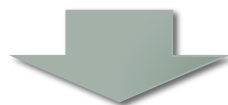


Ha lo scopo di appagare determinati bisogni attraverso processi di consumo e processi di produzione di beni e servizi intimamente connessi.

In realtà si sostiene da più parti la non esistenza delle aziende composte in quanto sono presenti tracce dell'attività di produzione nelle aziende di erogazione e processi di consumo in aziende di produzione, per cui si parla di aziende di produzione o di aziende di erogazione a seconda della prevalenza dell'attività.

Le Imprese sociali...

Le imprese sociali, introdotte dalla legge n. 118 del 2005 e disciplinate dal **decreto legislativo n. 155 del 2006**.

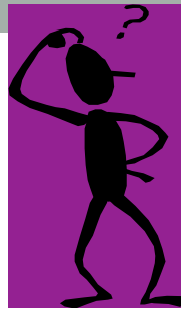
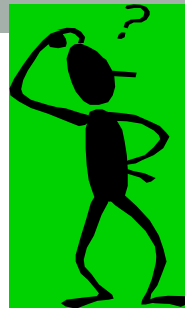
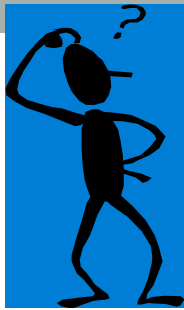


Organizzazioni private **senza fini di lucro** che esercitano, in via stabile e principale, un'attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale

È una qualificazione che può essere assunta da soggetti costituiti con qualsiasi forma giuridica.

Tra i soggetti che compongono il Terzo settore sono i più orientati al mercato, dal momento che svolgono normale attività imprenditoriale e sono iscritti al Registro imprese della Camera di commercio.

Incrociando le
diverse tipologie
di azienda ...



Incrociando la classificazione in aziende di erogazione e di produzione (o imprese) con quella in aziende pubbliche e private, si hanno le seguenti tipologie:

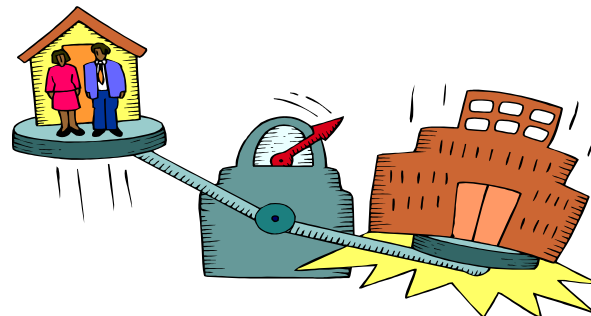
- aziende di erogazione pubbliche;
- aziende di erogazione private;
- imprese pubbliche;
- imprese private.



Le aziende di erogazione, secondo la natura del soggetto promotore, possono essere pubbliche o private.

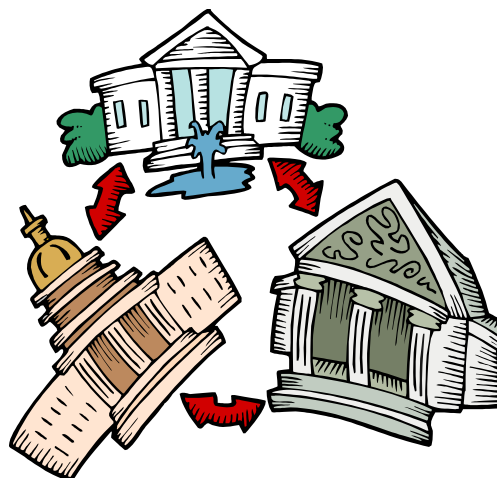
Le **aziende erogative pubbliche** mirano a soddisfare i bisogni pubblici, ovvero di bisogni sentiti dalla collettività (es.: lo Stato).

Le **aziende erogative private** sono rappresentate dalle famiglie, dalle associazioni e fondazioni.



Aziende di erogazione pubbliche

Sono rappresentate da tutte quelle unità che costituiscono il c.d. settore delle amministrazioni pubbliche (*enti pubblici territoriali, enti pubblici istituzionali, enti con finalità scientifiche e sanitarie, enti economici*).

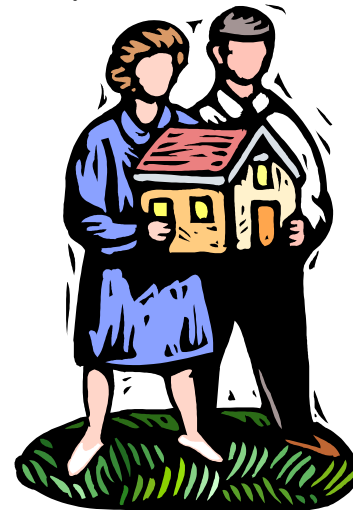


Aziende di erogazione pubbliche

- ❑ Le Aziende degli enti territoriali
(Stato, Regioni, Province, Comuni, Città Metropolitane)
- ❑ Le Aziende degli enti istituzionali
(INPS, INAIL, ecc...)

Aziende di erogazione private

Tra le aziende di erogazione private trovano piena collocazione le famiglie che sono orientate a produrre per il proprio nucleo di persone, ed ancora le fondazioni e le corporazioni private.



Associazioni e fondazioni sono aggregazioni di persone che, **senza scopo di lucro**, tendono a soddisfare i bisogni umani in vari campi di interesse.

Nelle **associazioni** le persone sono l'elemento più rilevante mentre il patrimonio, pur necessario entro certi limiti, ha importanza secondaria. I soci finanziano l'attività con quote di iscrizione e con attività economiche non lucrative.

Nelle **fondazioni** l'elemento costitutivo prevalente è formato da un patrimonio (complesso di beni atto a conseguire, mediante una oculata amministrazione, il fine assegnato dal fondatore/i).

Imprese pubbliche e private

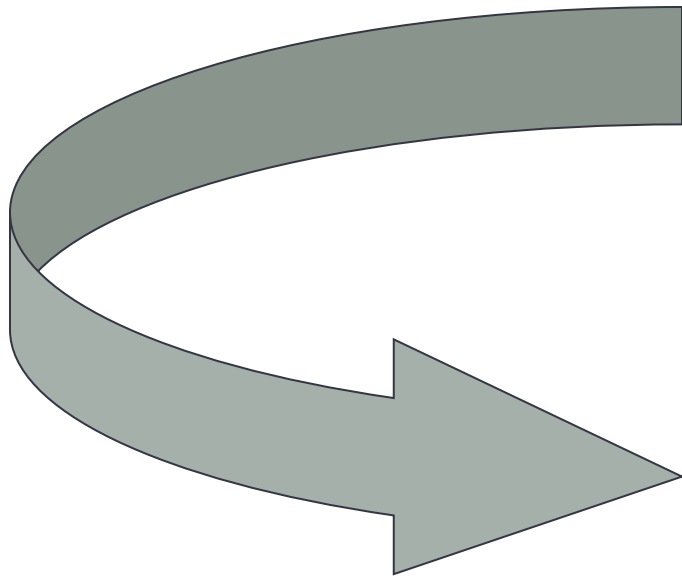


Le **imprese pubbliche** sono aziende di produzione per il mercato, il cui soggetto economico è di natura pubblica pur rivestendo una forma giuridica di società commerciale.

Le **imprese private** sono quelle in cui sia il soggetto giuridico sia il soggetto economico hanno natura e scopi privatistici.



Aziende pubbliche e private



Azienda pubblica

1. Soggetto giuridico di diritto pubblico (Stato, Regioni, ..)
2. Soggetto giuridico di diritto privato ma soggetto economico pubblico

Azienda privata



Soggetto giuridico di diritto privato

Esercitazione

Azienda	Criterio di classificazione	
	Natura dei soggetti (Pubblica - Privata)	Fine perseguito (Produzione- Erogazione)
Associazione	Privata	E
Comune	Pubblica	E
Barilla	Privata	P
Università della Calabria	Pubblica	E
Fondazione	Privata	E
Stato	Pubblica	E
Inps	Pubblica	E
Cooperative sociali	Privata	E
Ente Parco	Pubblica	E
Mediaset	Privata	P
Impresa sociale (155/2006)	Privata	E

Esercitazione I gruppi

Tipologia di controllo		
	Controllata (controllo diretto/ indiretto. Di diritto di fatto)	Collegata
A detiene il 70% delle azioni di B . Definire il Controllo di A in B	X (controllo diretto, <i>di diritto</i>)	
A detiene il 20% delle azioni di B . Definire il Controllo di A in B		X (influenza notevole)
A detiene il 60% delle azioni di B e B il 60% delle azioni di C . Definire il controllo di A in C.	X (controllo indiretto)	
A ha il 40% dei voti in B . C ha il 20% dei voti in B. D,E,F,G hanno il 10% ciascuno dei voti in B. Definire il controllo di A in B.	X (controllo diretto, <i>di fatto</i> , influenza dominante)	